

**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 3558 del 17/11/2022**

**Ecco i dati di maggio-ottobre 2022. Failoni: “Numeri da primato. Il successo di una squadra vincente che ci fa ben sperare per la stagione invernale”**

## **Quasi 3 milioni di arrivi e 11,5 milioni di presenze: l'estate da record del turismo trentino**

**Una stagione davvero da primato, che ha bruciato anche il precedente record del 2019, l'anno del boom turistico pre-pandemia. Un “lunga” estate (maggio-ottobre) da incorniciare per il turismo trentino che in questo 2022 ha centrato i risultati da fenomeno, degni di quelli degli atleti del Festival dello Sport. Quasi 3 milioni di arrivi certificati (per la precisione 2.834.940) e addirittura 11,5 milioni (11.498.303) di presenze certificate. Significa rispettivamente 165.844 arrivi (+6%) e ben 507mila presenze (+5%) in più sul 2019. Che diventano +29% e +20% sul “lontano”, si fa per dire, 2015.**

**A dirlo sono i dati elaborati da Trentino Marketing e forniti dall'Ispat, Istituto di statistica della Provincia autonoma di Trento, presentati oggi nella sede di piazza Dante dall'assessore provinciale al turismo Roberto Failoni assieme all'amministratore delegato di TM Maurizio Rossini.**

“Sapevamo che gli indicatori per il turismo trentino erano positivi- così **l'assessore Failoni** -. Ma i numeri della stagione estiva, ora ufficializzati, sono superiori alle aspettative e per alcuni aspetti sorprendenti. L'allungo che c'è stato in questo mese di ottobre e che ha permesso di raggiungere gli 11 milioni e mezzo di presenze è degno della performance di un campione. O meglio di una squadra vincente come quella del turismo trentino. Un successo possibile per tanti fattori. L'unicità del nostro territorio e dei nostri ambiti che sanno distinguersi ma anche fare rete nel marchio Trentino. Le potenzialità dei giovani. Gli investimenti nel settore che ci stanno premiando, che continueremo a promuovere. Dunque un ottimo risultato che in generale conferma la bontà della riforma provinciale del turismo promossa da questa Giunta e approvata nel 2020. Il Trentino è apprezzato da tanti ospiti internazionali e italiani e questo ci fa piacere, ci sprona a fare ancora meglio per il futuro. Anche in vista della stagione invernale alle porte e affrontando le criticità con entusiasmo e fiducia”.

“Promuovere il Trentino per tutto l'anno - afferma **Rossini, ad di Trentino Marketing** - è l'obiettivo che ci siamo posti per la ripresa del turismo trentino e i dati che oggi commentiamo ci dicono che abbiamo imboccato questa strada, non facile, perché proprio dalle cosiddette ‘belle stagioni’, primavera e autunno, sono arrivati buoni risultati per i nostri operatori. E questo è merito di una totale sintonia con i territori nell'individuare e nel proporre le loro particolarità in termini di offerta che gli ospiti del Trentino hanno evidentemente apprezzato. Un ulteriore riscontro che emerge dalla lettura dei dati è il fatto che siamo riusciti a ripartire anche sui mercati internazionali e tutto questo ci fa guardare con positività ottimismo anche all'avvio imminente della stagione invernale sulle cui problematiche stiamo lavorando in squadra con Apt, operatori e società impianti”.

Guardando alla provenienza, ad aumentare sono sia le presenze degli ospiti internazionali (passate da 4.449.384 nel 2019 a 4.540.698 nel 2022) che quelle degli ospiti italiani (da 6.541.737 a 6.957.605 nello stesso intervallo), prova di un gradimento diffuso per le mete trentine.

La classifica degli ambiti territoriali per crescita sul 2019 vede prima l'Alpe Cimbra (+13%), seguita da Fassa (+9%) e a pari merito con un +7% il Garda trentino (il re del turismo trentino con quasi un terzo delle presenze totali) e la Paganella. Poi ci sono Trento (+4%), Fiemme e Valsugana (2%), Madonna di Campiglio (1%), col segno meno Primiero (-4%), Rovereto e Val di Non (-2%), Val di Sole (-1%). Ma le percentuali negative sono ribaltate nel raffronto con l'anno scorso, che vede tutti gli ambiti in salita e proietta al primo posto Trento (+27%) seguita da Valsugana (+23%), Garda (17%).

Importante per leggere anche i dati apparentemente in negativo è il dato sulla remuneratività dell'offerta, che aumenta, con un ricavo medio in B&B salito dai 118 euro del 2019 ai 130 del 2021 e ai 142 del 2022. Con picchi fino a 180 euro in agosto quest'anno, mese che ha visto un leggerissimo calo di presenze sul 2019 (-0,3%), tuttavia più che compensato dal sostanziale aumento dei ricavi. Significa in generale che il sistema turistico trentino può vantare una maggiore qualità dell'offerta e della sua remunerazione.

È un successo anche la destagionalizzazione. Maggio totalizza un +4% sul 2019, giugno un +9%, settembre un +14% e l'ottobre appena concluso un +11% che è un ulteriore fiore all'occhiello e un elemento positivo anche in vista della prossima stagione invernale. Rispetto al 2021 poi maggio e giugno ottengono un ottimo risultato, segno che la stagione estiva 2022 è partita presto e bene.

### **Slide in allegato**

### **Immagini e interviste a cura dell'Ufficio stampa**

<https://www.youtube.com/watch?v=GhuLvGML7TU>

<https://www.youtube.com/watch?v=Ieo3Bj0D1Gk>

<https://www.youtube.com/watch?v=edxZEeyE3k>

### **Link per il download**

<https://ufficiostampa-pat.wetransfer.com/downloads/e8431c629dabfaea9c8a12801101bb1320221117121108/c>

(sv)